Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale
Piazza Aguselli, 2
Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico = Settimanale = Liberale

UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI:
ANNO L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli N. 2

CESENA, 9 luglio 1916.

ANNO XXVIII — N. 27

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale TEODORANI E ZAPPI *in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)*
Conto Corrente colla Posta

L' offensiva generale

Siamo dunque all'offensiva generale di tutti gli alleati contro gli imperi centrali.

Ognuno ricorda che quando nella conferenza di Parigi fu proclamata la formula della unica fronte, molti sorrisero scetticamente e sopra tutto pubblicarono articoli ironici i giornali di Berlino, di Vienna e di Budapest. Agli Imperi centrali sembrava impossibile che dopo quasi due anni di azioni slegate e sconcordate delle Potenze della Quadruplice Intesa, riuscisse a queste di intonarsi, di sincronizzare insomma la loro energia bellica. Nè mancarono gli scettici nel nostro paese. Si diceva da taluni: — I russi? Sono un mito. Gli inglesi? Nulla potranno mai fare. — E si traevano dai soliti profeti di sventura oroscopi non lieti, basati sulla opinione fortunatamente falsa, che le forze militari delle nazioni alleate non avrebbero potuto mai accordarsi per fare un'azione energica e simultanea.

Lo Stato Maggiore tedesco previde peraltro il caso che entro l'estate anche i russi e gli inglesi si sarebbero trovati in grado di agire, e appunto per questo progettò di mettere prima fuori causa i francesi e gli italiani. A questo piano concordato tra Berlino e Vienna si debbono le offensive tedesca contro Verdun e austriaca contro gli italiani del fronte orientale del Trentino. Si volevano spezzare le reni alla Francia e all'Italia prima che la Russia e l'Inghilterra fossero pronte. Questo piano è fallito: i francesi e noi siamo più vivi di prima ed assestiamo buoni colpi ai nostri nemici, mentre i nostri alleati inglesi e russi operano con poderosi mezzi e ottengono notevoli successi.

Quell'offensiva generale che lo Stato Maggiore germanico-austriaco voleva impedire, è stata invece, causa le iniziative teutoniche, anticipata. La Russia si è mossa il 4 giugno mentre avrebbe dovuto entrare in scena verso la fine dello stesso mese. Gli inglesi avrebbero tardato probabilmente un mese per rendere ancor più colossale la quantità di grossi cannoni e di granate con cui hanno così fruttuosamente iniziato il rastrellamento della fronte tedesca. Quanto a noi avremmo iniziato qualche settimana dopo una assai vigorosa offensiva che in gran parte facciamo già e svilupperemo ampiamente.

Gli imperi centrali l' hanno adunque sbagliata. Il colpo contro la Francia a Verdun e il colpo contro l' Italia nel Trentino, furono tremendi, ma la forza di resistenza dei due paesi latini si dimostrò stupenda e l' albagia dei vari Falckeneim e Konrad fu confusa.

Adesso i due imperi debbono difendersi contemporaneamente su tutte le fronti, ed è prevedibile uno sviluppo della lotta anche nella parte settentrionale della fronte russa nonchè nello scacchiere di Salonicco.

L' iniziativa delle operazioni passa nelle mani della Quadruplice, mentre gli Imperi centrali non possono più ricorrere alla manovra per linee interne e cioè allo spostamento di truppe da una fronte all'altra, ma debbono provvedere nel medesimo tempo a tenere viva la difesa su tutti gli scacchieri.

Entriamo in una nuova fase del conflitto europeo.

Nella prima avemmo la prevalenza dei tedeschi ed austro-ungarici che erano gli unici popoli militarmente preparati in Europa, nella seconda vi fu la lotta della Quadruplice per mantenere un certo equilibrio nell' andamento della guerra. Nella terza fase, che ora comincia, vi sarà la esplicazione di tutte le energie accumulate in un lungo periodo di preparazione delle potenze della Quadruplice. I critici militari tedeschi ed austriaci riconoscono che la bisogna dei loro Paesi si è fatta ben grave e difficile, ed infatti è verosimile, che i tedeschi, impetuosamente attaccati dai franco-inglesi ad occidente e dai russi ad oriente non potranno dare all'Austria quei soccorsi che per ben due volte la salvarono dalla rovina. Alla lor volta gli austriaci, incalzati dai nostri valorosi soldati su quasi tutta la fronte, e sottoposti alla tremenda pressione russa, non potranno, come in qualche occasione fecero, dare una mano ai loro alleati tedeschi e neanche soccorrere nei Balcani i bulgari che avranno presto anch'essi un duro compito da assolvere.

E' impossibile fare previsioni sui risultati dell' offensiva generale degli alleati contro gli Imperi centrali, ma è lecito supporre che seri risultati saranno raggiunti. Gli alleati dispongono finalmente di grandi mezzi, specialmente di artiglieria. La tattica inaugurata dai tedeschi e seguita dagli austriaci di aprirsi il varco con un terribile cataclisma di proiettili esplosivi è stata adottata e sviluppata dai russi ed ora, in assai maggior stile, dagli inglesi.

Il silenzioso lavoro di Lord Kitchener e Lloyd George per la preparazione di una immensa quantità di grossi calibri e relative munizioni ha dato frutti portentosi. La industria inglese e quella nord-americana lavorarono nell'ultimo anno febbrilmente per dotare l'esercito britannico di un materiale superiore a quello di cui dispongono i tedeschi. E si è visto dal primo esperimeto che le divisioni germaniche non riescono a mantenere le loro posizioni sotto un fuoco così atroce sicchè fin dai primi passi dell'offensiva anglo-francese sono cadute molte migliaia di prigionieri e molto materiale nelle mani degli alleati.

Dobbiamo attendere lo svolgimento della simultanea offensiva degli alleati con animo pieno di fiducia. La carta di guerra di cui parlava alcune settimane or sono il Cancelliere tedesco per vantarsi delle occupazioni conseguite dagli eserciti germanici, non tarderà ad essere profondamente modificata e con essa lo stato d' animo del popolo tedesco e specialmente di quello austro-ungarico che si vede più direttamente e gravemente minacciato. Ha un bel dire il conte Tisza che la situazione della monarchia deve essere considerata con serenità: è vero invece che le condizioni in cui si trova specialmente l'Ungheria, dirottamente minacciata da una invasione russa, sono tutt'altro che liete.

Si avvertono già sintomi di incertezza nello Stato Maggiore austro-ungarico il quale, obbligato a difendersi su due fronti, si mostra talvolta impacciato e non sa, per esempio, ressegnarsi a lasciare da parte il fronte nostro per accorrere con tutte le forze contro i russi. Non v'è dunque che da picchiar sodo e da tutte le parti, perchè questo è l' unico mezzo di ridurre finalmente alla ragione i due imperi centrali e di far trionfare la coalizione che desidera il ristabilimento del diritto e della giustizia in Europa.

C. D. R.

LA STORIA DELLA GUERRA

La verità — fin dai tempi di Pilato — fu sempre un ricurvo punto interrogativo. *Quid est veritas?* chiedeva al divino *rabbi* il proconsole, e passava alla famosa abluzione manuale. D'altra parte, la menzogna ebbe pure una sua sanzione filosofica, come necessità istintiva della psiche, la quale condona, per eccezione, all' artificio maligno che nasconde il pensiero. Ci furono bugie utili, utili, anche eroiche, come quella di Garibaldi a Turr, nella giornata di Santa Maria; così che si scrisse a ragione che la storia di domani ha su quella di oggi il pregio di non essere ancora scritta. Diffidare certamente bisogna della conoscenza delle epoche remote se vediamo quanto sia difficile sceverare il vero dal falso anche negli avvenimenti dei giorni in cui viviamo, nei fatti che cadono sotto i nostri stessi sensi. Basti riguardare — in questo storico e cocente momento — a ciò che si dice, si scrive e si lascia in ricordanza della gran guerra che si combatte.

Non vi è anzi tutto, persona, anche dotata di perspicacia superiore la quale possa vedere in lucida sintesi i moti ed i fatti a cui assiste. Impossibile è assurgere nel loro complesso, dal particolare al generale, dalla scena all'episodio, dall'episodio alla gesta, dalla gesta alla epopea.

In secondo luogo ci è di mezzo l'amor proprio delle forze belligeranti, le antinomie dello spirito di razza, la emulazione selvaggia dello *chauvinisme* più feroce, che si manifestano per la parola dagli statisti, pei bollettini dei generali in guerra, giù giù fino alle gazzette popolari, alle *riviste* da caffè concerto, alle canzoni dell' aedo della strada Ed in questo storfio della bugia è naturale che porti la palma la gente di Tedescheria.

Il popolo tedesco ha indubitatamente stuoli illustri di dotti e di sapienti. La Kultur non è solo una etichetta esteriore. Tuttavia i tedeschi — anche quando il loro spirito è passato attraverso la mirabile evoluzione dello studio paziente ed efficace — non riescono a liberarsi da quella alterigia nazionale che è una delle caratteristiche arcaiche della razza.

Abbagliati da quel grande splendore di somma poesia che irradia dalla storia immortale latina, si mettono di proposito gli occhiali affumicati della critica e penetrano nei monumenti augusti, scavando, demolendo, e ricostruendo a loro modo. Esaltano Arminio che sconfisse i *flacchi latini* sui campi scoperti dallo Schuchardt; ma ignorano la rivincita di Germanico, che condusse in Roma migliaia di tedeschi col collare della schiavitù.

Il Mommsen scrive i fasti di Roma per farne tutta un'aspra requisitoria. Il Gregorovius — che pure mostra di amare la romanità e sinceramente la esalta — s'industria in artifici puerili perchè ad ogni costo ed

in ogni caso lo spirito italico soggiaccia a quello germanico; e giunge perfino a dimostrare che papa Ildebrando era tedesco, sembrandogli indecorosa l'umiliazione di una corona de' suoi pesasi sotto un piede italiano.

Fin dal principio della grandiosa catastrofe sfolgorante che costituirà una novella storia a tutto il mondo, vedemmo se gli assertori dei fatti furono sereni, imparziali e generosi. Il governo di Berlino — che tenne sempre in pugno la varie. *Zeitungen* e le molteplici *Blaetter* ed a cui tiene bordone convientemente l' antica stampa di Vienna — fa credere ancora alla vittoria clamorosa del proprio esercito sulla Marna, così come esalta la sua armata come trionfatrice nel Jutland. Ad Atene il gaio barone Schenck continua a lavorare di denaro e di opuscoli per la spudorata campagna contro l'Italia. E il povero generale Hoefer cuoce nel fastidio per coonestare cogli eufemismi del *ripiegamento* la sua dimessa marzialità.

Non più vero dunque quello che Gino Capponi scriveva: che la storia non si trova mai scritta dai vinti. Ma c'è modo e modo di scriverla. Pretendevano di esserne facitori anche gli autori proverbiali ad *usum Delphini* e la piegava al suo intento quello specialista che fu il padre Giovanni Nicolò Loriquet, passato antonomasticamente alla tradizione. Costui — posto da Luigi XVI.I ad erudire il duca di Angouleme, secondo i principii della Santa Alleanza del 1815 — insegnava a lui e alla gioventù francese che Napoleone Bonaparte era stato un prode generale negli eserciti di S. M. il re Luigi XVII, vittorioso, ma troppo ambizioso, riportato a Parigi in una gabbia dal maresciallo Ney.

C'é da diventar scettici al pensiero che la passione e la mentalità concitata dei tedeschi d'oggi lasceranno in retaggio ai futuri la parola dei loro uomini colti, il verbo del loro *Kaiser* allucinato, entusiasta dei propri aforismi, delle proprie arbitrarie asseverazze, delle proprie pose apodittiche che offendono la verità e quel Dio di cui egli usa parlare senza timore di Lui, con accento aggressivo e sforzato.

L'uomo che per venticinque anni ha parlato di pace non produce che una melensa contraffazione del metodo di padre Loriquet.

Ma il mondo odierno ha orecchi ed occhi aperti, e cuori ed animi sconfinatamente spalancati, si che — in onta ad ogni inganno di retorica, in onta ad ogni perfidia di enfasi fraudolenta — sarà immancabile, se non pronta, la sommaria giustizia di ogni aberrazione che alteri e deformi la maestà della Storia infuturata nei secoli dai « latin sangue gentite ».

X.

Il deputato Brandolin

É il primo dei deputati che ha perduta la vita nella presente guerra; un giorno un socialista ufficiale gli aveva lanciato in piena Camera l'accusa ingenerosa di essere uno degli imboscati! *E la Camera ha udito l'annunzio della sua morte gloriosa quando un altro di quei signori levava la stessa accusa calunniosa contro i figliuoli di colui che primo ci volle sciolti dall'alleanza che era diventata una forma di schiavitù, e bandì la guerra nazionale!*

Di fronte alla maestà della morte la Camera sentì per un momento disgusto delle iraconde e partigiane invettive: tutti si sentirono commossi e con una unanimità che aggiunse solennità al voto, deliberò di ricoprire col vessillo tricolore lo stallo ove abitualmente sedeva. L'on. Cappa nell'associarsi alle parole eloquenti del Presidente del Consiglio e a quelle interrotte dal pianto degli amici più intimi del giovane veneto, ebbe accenti di meravigliosa efficacia quando augurando che il sacrificio del collega faccia sentire in quest'ora più vivo il bisogno di purgarti da ogni intemperanza di maledire il nemico, non maledire noi stessi.

I MIEI BAMBINI

La leggenda del "*non ti scordar di me*„

Alla piccola amica ADRIANA GUIDI.

— Signora, ci racconta anche oggi una novella?
Ma la vogliamo lunga, e tanto tanto bella. —
— Già... lunga come quella del pesciolin d'argento,
e bella come quella di Pippo, cuor contento.
— O pure una da ridere, ci narri, come quella
di un tal ciuchino scaltro che non volea la sella;
od una storia triste che faccia lacrimare:
quella, non si ricorda? de la burrasca in mare.

" Vi narrerò la storia del fiorellino azzurro:
Intorno a me venite... zitti... senza un sussurro....
C'era un fiore turchino, color proprio del cielo,
che si rizzava timido sul delicato stelo;
e c'eran due bambini lassù ne la casina,
che stavan con la mamma — Rolando e lei Nellina;
entrambi de la mamma unico, santo amore,
dal dì che il babbo cadde sul campo de l'onore.

E un bel mattin d'aprile, ridente, pien di sole,
giocondo di farfalle, d'augelli e di viole,
uscirono i funciulli tenendosi per mano
e sceser la collina parlando piano piano.
" Povera mamma cara! ella non à un sorriso —
disse la fanciulletta — è sempre smorta in viso,
à gli occhi sempre rossi e bacia la medaglia
che il babbo meritò sul campo di battaglia.

A un tratto, su la riva del fiumicello chiaro,
la fanciulletta scorse il fiorellino raro,
intorno al quale tanti e tanti fratellini,
schiudevano i boccioli ai raggi mattutini.
Battendo le manine gridò Nellina: Oh belli!
Io scendo tosto a coglierli; attenta ai ramoscelli
m'aggrapperò... ai cespugli... ne voglio tanti tanti
e tutti per la mamma che li porrà davanti
a l'adorata immagine del babbo valoroso
ch'era con noi, — ricordi? — sì buono ed affettuoso.

" No, no! „ disse Rolando; " a me, che son maggiore;
Nellina, non temere, son forte, fatti core.... „
Ed eccolo giù, via, svelto per la discesa
mentre la sorellina à l'anima sospesa.....
" Rolando, no!... ritorna!... „ — allora grida ansante, —
negli occhi il pianto tremula.... è tutta palpitante....
Lo segue con lo sguardo, col cuor che batte forte
e sente per le membra un brivido di morte.

Eccolo, è giunto!.... quanti il bimbo n'à strappato!....
si ferma trepidante; quasi gli manca il fiato....
e sta per risalire.... s'attacca ad un virgulto.....
gli scivola un piedino, il cuore dà un sussulto.
La pianticella cede.... e un grido... un tonfo.... e l'onda
inghiotte cupa il bimbo che getta su la sponda
il mazzolino azzurro gridando: " A mamma.... a te!....
Addio, sorella mia,... non ti scordar di me! „

ZAIRA PIACENTINI

Tra libri e giornali

Il rapido progredire delle industrie nazionali

è stato una delle più immediate conseguenze della guerra e costituisce la più solida garanzia per la nostra redenzione ed indipendenza economico-industriale. Di tale progresso ne è indizio eloquente l'attuale notevole produzione di importanti opere tecniche *originali italiane*.

Nella collana dei **1500 Manuali Hoepli** (presto saranno 1600) si pubblica in questi giorni una novità che sarà per i tecnici ed industriali d'ogni genere una vera rivelazione: **Prodotti e Procedimenti nuovi nelle industrie. Materiali naturali** ed artificiali. **Succedanei. Surrogati** ed **imitazioni** (1000 pag. L. 9,50) redatto dall' ingegnere I. GHERSI, autore dell'ormai celebre **Ricettario industriale** (1915, L. 9,50). Questi due notevoli lavori del GHERSI si completano e s'integrano mirabilmente a vicenda, radunando e sintetizzando una ingente varietà di utilissime notizie tecniche, sancite dalla pratica.

Ecco altri tre recentissimi manuali che finora mancavano nella collezione Hoepli: VERMA, **L'industria dello smalto** (L. 3). — **Il Catrame e i suoi derivati** (benzoli, asfalti e bitumi, pece, ecc.) del Dott. MALATESTA (L. 7,50.) — **L'industria dei colori e delle vernici** di E. RIZZINI (L. 6,50) che tratta esaurientemente non solo delle loro applicazioni ma anche della loro *fabbricazione*. Nella Biblioteca tecnica Hoepli (formato in 8 gr.) sono poi usciti in questi ultimi mesi importanti ed esaurienti *trattati tecnico-industriali* fra i quali ci limiteremo ad accennare all'**Industria del gas** di C. CARLI (L.12).— **Costruzioni** di strade e **gallerie** dell'ing. S ROTIGLIANO (L. 18). — **Il trattato di chimica analitica applicata.** *Metodi e norme per l'esame chimico dei principali prodotti industriali ed alimentari* (vol. I, L. 12,50) del prof. V. VILLAVECCHIA, direttore dei laboratori chimici delle Gabelle, autore del noto **Dizionario di merceologia e chimica applicata**.

Per orientarsi più esattamente in questo movimento di letteratura tecnica si chiegga gratis all'editore Hoepli di Milano, oltre al suo catalogo dei 1500 manuali Hoepli, il suo recentissimo **Bollettino di novità tecniche**.

×

La donne di casa. E' questo il titolo di un utile libretto della signora REGINA MARESCALCHI. E' uscito in questi giorni nella seria dei noti manuali verdi (editori Fratelli Marescalchi — Casalmonferrato — il libretto costa 1 lira). Contiene un'infinità di nozioni pratiche attinenti all'economia domestica ed alle piccole cure che la donna deve avere nella casa. Preparazione di ortaggi e di frutta, indicazioni attinenti al vino in casa, alle vivande più comuni, alla conservazione dei mobili e degli utensili, alla smacchiatura alla lotta contro i piccoli nemici dell'igiene, ecc. Chiudono il libretto dei cenni d'istruzione per le prime cure in caso di disgazie e per una piccola farmacia domestica.

L'acquisto dei buoni del tesoro con scadenza di tre e di cinque anni e fruttanti l'interesse del 5 per 100 oltrechè rappresentare un impiego sicuro, largamente fruttifero e rimborsabile per intero dopo tre o cinque anni in valuta legale, è altresì opera patriottica in servizio della nostra guerra e per la vittoria delle nostre armi.

Note di Cronaca

L'amico carissimo Dino Teodorani tenente nel *Nizza Cavalleria*, è stato in questi giorni promosso capitano comandante della 168.Batteria destinata alla fronte.

All'amico e concittadino carissimo che questa sera stessa parte per la nuova destinazione vadano i nostri più sentiti rallegramenti uniti ai più fervidi auguri.

Riceviamo dal Preside del Liceo, prof. Roberti, con preghiera di pubblicare, la seguente lettera che il Ministro On. Ubaldo Comandini ha mandato in risposta al telegramma di plauso inviatogli dai sigg: Insegnanti di questo Liceo Ginnasio.

« *Chiarissimo Professore,*

Il saluto del corpo insegnante al Liceo-Ginnasio di Cesena mi è giunto particolarmente gradito, perchè il sentirmi vicini nel compimento del mio nuovo ed alto dovere gli educatori della gioventù italiana che dà prove tanto luminose del suo eroismo, mi è di grande conforto e mi compensa delle prevedute amarezze che accompagnano la mia opera.

Mi creda devotiss. Comandini »

R. Liceo-Ginnasio — Esito degli esami della sessione di luglio.

Liceo. *Licenziati*: Baldelli Amerigo, Beltrami Giuseppe, Natali Luigi. *Promossi alla terza classe*: Montemaggi Fernando, Cagnani Giacomo. *Promossi alla seconda classe*: Bernini Carri Enrico, Flamigni Giuseppe.

Ginnasio. *Licenziati*: Guidi Vincenzo, Monti Eudoro, Polch Leonida, Silvestrini Aldo. *Promossi alla quinta classe*: Castagnoli Maria, Rasi Umberto, Zangheri Pietro, Marrani Antonio. *Promossi alla quarta classe*: Basini Umberto, Mazzotti Jolanda, Neri Ebe. *Promosi alla terza classe*: Benini Mario. *Promossi alla seconda classe*: Partisani Arrigo, Macrelli Cesio.

R. Scuola Industriale maschile. Esito della sessione di luglio. *Promossi al secondo corso*: Ceccarelli Antonio della sezione falegnami, Domtè Amadios, Neri Ezio, Taccioli Mario e Renzi Umberto della sezione meccanici. *Promossi al terzo corso*: Canuti Angelo, Foschini Francesco, Mulazzani Enrico, Sbrighi Antonio, Tosi Bruno. *Promossi al quarto corso*: Olivieri Osvaldo. *Licenziati*: Mazzolani Edgardo, Paganini Edgardo, Pistocchi Antonio, Sachetti Primo, Zacchi Primo.

R. Scuola Tecnica — Esito degli esami della prima Sessione. *Promossi alla seconda classe*: Albonetti Renato, Brunazzi Nino, Carloni Guerrino, De Giovanni Luigi, Sirri Mirko Tognacci Tito, Venturi Antonio, Lugaresi Iarba, Raffoni Enrica, Brusi Guido, Crudeli Lea, Magnani Pia.

Promossi alla terza classe: De Carolis Carlo, Suzzi Dario, Pieri Ester, Bacchi Eugenia, Burioli Maria.

Licenziati: Giovannini Amedeo, Mazzoli Lorenzo, Ravaglia Alberto, Righini Geremia, Sassi Luigi, Sozzi Gastone, Tani Angelo, Amadori Velleda, Antonelli Alba, Proli Pia, Senni Valentina, Manuzzi Eva.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per questa sera sabato alle ore 20. Si discuteranno i seguenti oggetti: 1. Ricorsi per iscrizioni nell'elenco dei poveri — 1. Ratifica delle seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Comunale — A — 5 Aprile 1916 — Collocamento a riposo del Vice Segretario Vittorio Bonicelli e gratificazione di L. 500 (2 lettura) B — 18 Aprile 1916 — Autorizzazione a stare in giudizio innanzi alla Cassazione di Roma contro Marcucci Giuseppe che ha chiesto l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Bologna per liquidazione di danni relativi al non avvenuto accoglimento dei Signori Marcucci nell' Orfanotrofio Masini. C. — 31 Maggio 1916 — Chiusura della Macelleria comunale e conti relativi — D. — 3 Giugno 1916 — Autorizzazione a stare in giudizio innanzi alla Cassazione di Roma nella causa contro la Ditta Stefanori e Boni che ha chiesto l' annullamento della sentenza 28 Maggio — Il Giugno 1915 della Corte di Bologna relativa al progetto per l'acquedotto Cesena—Ravenna. E — 3 Giugno 1916 — Modificazioni a la tariffa per le visite dei Medici Condotti. F. — 9 Giugno 1916 — Vendita fiori di tiglio 3. Domanda della Maestra Eufrasia Bellavista Latini per collocamento a riposo e liquidazione della pensione. 4. Liquidazione della pensione e dei cumuli agli eredi del donzello Aristide Casalini.

5. Restrizione della pubblica illuminazione in base al decreto luogotenenziale 16 Gennaio 1916. 6. Conferma dello stipendio di lire 1200 annue a l' Archivista Notarile Mandamentale (I. lettura). 7. Acquisto, da lo scultore Paolo Grilli, per lire 180, del modello in scagliuola di un busto del compianto Avv. Nazzareno Trovanelli, da collocare nella Biblioteca Comunale. 8. Confini territorali con Gambettola — Proposta dell' Ufficio Tecnico del nuovo Catasto. 9. Autorizzazione a stare in giudizio contro Fantini Luigi, Ambrosini Luigi, Calboli Giovanni e Poloni Dott. Salvatore e Jacconi Emidio per ottenere il rimborso di Lire 397.50 pagate a l'Istituto Ortopedico Rizzoli per la cura di Jacconi Elsa. 10. Rinnovazione della convenzione col Capitolo della Cattedrale per le messe relative ai soppressi benefici di San Stefano I. e San Giuseppe V. — 11. Approvazione della convenzione da stipulare con la Società di Tiro a Segno per la cessione del vecchio poligono di Tiro. 12. Nomina della Commissione di vigilanza su le Scuole Elementari per l'obbligo all'istruzione elementare. 13. Permuta di un lembo di terreno col Rev.do M.se Don Ghino Ghini in Piazza Isei in seguito all'atterramento e la ricostruzione di un fabbricato.

Costruzione del nuovo ponte sul Savio. — Vista la impossibilità di proseguire i lavori di costruzione delle nuove rampe di accesso al costruendo ponte sul Savio se si lascia libero il transito dei veicoli lungo la stada di Circonvallazione del Fiume.

Considerato che il consolidamento delle nuove rampe è subordinato all'assestamento completo delle materie di rinterro, che non può effettuarsi se non con un lungo periodo di tempo.

Tenuto conto che il completamento dell'opera iniziata riveste carattere di utilità generale;

Il Sindaco ordina: dal 5 luglio corr. e fino a nuovo avviso resta sospeso il transito lungo la strada di Circonvallazione del Fiume:

Si permette l'accesso alla fornace Marzocchi dalla strada di circonvallazione dei Molini e da quella dello Zuccherificio ma solo durante le ore di lavoro:

Il passaggio dei carri pesanti, che percorrevano fin qui la strada di circonvallazione del fiume, deve ora effettuarsi per la strada delle mura da porta Fiume a porta Comandini, restando vietato il passaggio per le altre strade interne della città.

Le infrazioni alla presente ordinanza saranno punite con multe da L. 5 a L. 50.

Offerte. — Alla Colonia Scolastica: il signor Dott. Felice Briani L. 10 memoria del compianto sacerdote prof. Giuseppe Gualtieri.

Casse di risparmio postali. — Riassunto delle operazioni della Casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1916:

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915 L. 1.990.003.650,79
Depositi dell'anno in corso L. 229.911.400,46
Totale L. 2.219.915.051,25
Rimborsi dell'anno in corso L. 251.031.173,20
Rimanenza a credito L. 1 968.883 878,05

Nuovi prezzi di vendita del grano, della farina e del pane — La Giunta rende noto quanto segue: La vendita al minuto del grano di produzione nazionale rimane stabilita nel prezzo massimo di lire 38 per Q.le.

La vendita della farina al minuto di frumento tenero di produzione nazionale, al tasso legale di abburattamento 85 per cento, è fissata nel prezzo massimo di cent. 46 per Kg.

Vendita del Pane: I prezzi di vendita del pane confezionato con farina ottenuta nei modi sopra accennati sono i seguenti:

Pane comune (in forma di filoni, pagnotte, panetti accoppiati) del peso massimo di grammi 600 per pezzo, prezzo non superiore e cent. 46 per kg.

Pane comune di pasta molle (pagnotte) in pezzi non superiori a gr. 250 di peso, prezzo massimo cent. 46 per kg.

Pane di pasta molle (tipo francese) di forme diverse, in pezzi non superiori al peso di grammi 200 massimo cent. 56 per kg.

Pane coll'olio di forme variate del peso non superiore di grammi 100 per pezzo, prezzo massimo cent. 56 per kg.

Ogni altra forma di pane è proibita,

Cinema di Corte Dandini. Domani, domenica, dalle 17 in avanti, rappresentazioni cinematografiche straordinarie della meravigliosa film d'arte Francese **Una pagina di gloria**, grandioso e commovente dramma patriottico in 4 parti e 125 quadri. Seguirà la esilarantissima comica *Pattolino Contrabbandiere* e la bellissima film dal vero *In Olanda*.

Assicurate e raccomandate per militari al fronte — Stante i ripetuti gravi inconvenienti derivati agli interessati, il Ministero è venuto nella determinazione, per meglio tutelare gli interessi dei militari al fronte, di sopprimere il servizio delle assicurate per i militari appartenenti all'esercito mobilitato, a far tempo dal 10 corrente, ammettendo l'invio di danaro soltanto a mezzo di vaglia postali a tariffa militare.

E' pure fatto divieto di includere valori nelle lettere raccomandate, le quali, se indirizzate a militari, debbono essere presentate aperte agli sportelli per i neccesari accertamenti del contenuto da parte del personale.

Stato Civile del 2 all'8 luglio 1916
NATI M. 12; F. 8, Tot. 20.
MORTI Casalini Aristide di a. 68 — Ospedale. Lugaresi Elvira di a. 49 — Pievesestina. Sirotti Filippo di a. 74 — Pievesestina. Ugolini Pasqua di a. 52 — S. Mauro. Poggi Elettra di a. 72 — V. Manfredi. Minghelli Enrico di a. 58 — Mura Fiume. Cellini Giovanni di a. 20. — Bagnile. Celetti Maria di a. 74 — V. Carducci. Benedetti Maria di a: 18 — S. Bartolo, più 9 bambini sotto ai 5 anni.

MATRIMONI: Temodei Celso con Zoffoli Clivia coloni. Magnani Arturo con Müller Maria operai. Gobbi Teodulo con Rasponi Maria coloni.

Gerente Piraccini Amilcare
Tip. Biasini—Conti

Il sottoscritto, anche da parte della spettabile Ditta Teodorani e Zappi vuole pubblicamente esprimere i sensi del suo immenso cordoglio al valoroso amico *Sott.D.r Cav.Giovanni Amadori — Virgili* ed alla magnanima Famiglia *Amadori-Virgili* per la inconsolabile sciagura che li ha colpiti sì atrocemente con la perdita dell' amico carissimo **Sott. Avv. Giuseppe Amadori**, il quale è caduto vittima delle insidie innominabili dei barbari combattenti per consolidare la loro prepotenza.

Il tuo sacrificio, **o buon Peppino**, con quelli di tutti gli eroi caduti per la redenzione completa della nostra Patria, ci faccia migliori e - ci additi la meta dei nostri santi ideali!

LUIGI RIDOLFI

Cesena, li 6 Luglio 1916.

Il Marito **Brighi Emilio** i Figli e parenti di **Reggi Barbara**, Levatrice di Cesena, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'Esimio

Prof. Archimede Mischi

che con rara valentia pari alla scienza, la operava di *Colecistite calcolosa con empiema della cistifelea*, strappandola dalla morte e ridonandola in perfetta salute alla Famiglia; e gli Egregi Dr. Ceccaroni Bruno e aldo Dr Bonelli Angelo, i quali lo coadiuvarono nella difficile operazione.

Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene rimunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Gabinetto dentistico
Dott. P. BRENTI
CESENA Via Roverella N. 1

D.r Cesare Saragoni
Gabinetto dentistico
Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor Ridolfi Luigi, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole — domestiche: si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il puhblico.

La Compagnia di Assicurazioni di Milano, che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826, ha una riserva, al 31 Dicembre 1915, di L. 57,451,969. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe inconcorribili ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i circondari di Cesena e Rimini Ditta Teodorani e Zappi in Cesena Via Carbonari N. 9.

I proprietari di stabili, i conduttori di esercizi commerciali, industriali ed agricoli, i proprietari di automobili, di motocicli di vetture pubbliche e private — ed in generale tutti quelli dhe possono incorrere nelle responsabilità previste dalle vigenti leggi — chiedano al più antico *Istituto Nazionale di Assicurazione*, la **Compagnia d'Assicurazione di Milano**, rappresentata dalla *Ditta Teodorani e Zappi* — Cesena via Carbonari 9 — schiarimenti e tariffe, per provvedere al sollievo di qneste responsabilità.

Premi incoccorribili e condizioni liberalissime.

Compagnia di Assicurazione di Milano

Incendi — Vita e Rendite Vitalizie -- Disgrazie accidentali — Responsabilità civile
Invalidità

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 1915.

ATTIVO		Ramo Incendi	Ramo vita e infortuni	PASSIVO		Ramo Incendi	Ramo vita e infortuni
Capitale azionario non versato	L.	1,480,960,—	2,421,440,—	Capitale sociale	L.	2,080.000,—	3.120.000.—
Azioni non emesse	»	228,800,—	343,200,—	Riserva statutaria	»	2,360,000,—	1.175.258.10
Mutui ipotecari	»	215,000,—	16,176.120,24	Riserva straordinaria	»	1,107,285,84	1 693.354.59
Beni stabili	»	1,960.000.—	10,653,950,—	Sinistri rimasti da pagare		84,535.20	485.985.60
Rendita italiana e titoli diversi	»	4,335.608,10	28,778,387,51	Riserva premi rischi in corso		1.456.884.24	49.290.048.—
Depositi in conto corrente	»	910,835,35	246,402.27	Creditori diversi	»	3.263 055.24	4.110.135.96
Contanti in cassa	»	14,276,53	14,572,02	Depositanti titoli cauzionali		1.452.594.13	1.391.303.37
Mobili, stampati e placche	»	1,—	— —	Utili dell'esercizio	»	671.747.07	514.116.98
Debitori diversi	»	1,878,026,61	1,954,827,19				
Depositi cauzionali	»	1,452,594,13	1,391,303,37				
	L.	12,476,101,72	61,780,202,60		L.	12.476.101.72	61.780.202.60

Conto Profitti e Perdite

INTROITI		Ramo Incendi	Ramo vita e infortuni	SPESE		Ramo Incendi	Ramo vita e infortuni
Riporto riserva premi per rischi non estinti a tutto il 1914	L.	1.416.884.25	47.355.548.—	Premi pagati per riassic.	L.	1.484,184.54	1,392.692.03
Riporto sinistri rimasti da pagare a tutto il 1914	»	58.358.84	225.114.38	Indennizzi sinistri, riscatti, scadenze, pagam. rend. vit.		1.616.836.07	5.574.750.07
Premi dell'esercizio	»	3.827.746.27	7.433.746.77	Riserva premi rischi in corso		1.456.884.25	49,290.048.—
Accessori di polizza e tasse a carico degli assicurati	»	478.115.10	82.918.87	Spese generali	»	260.161.39	285.122.14
Rimborsi sinistri dalle Compagnie riassicuratrici	»	570.688.81	668.972.47	Provvigioni, Spese Ispettori, Medici, diverse	»	370,192,23	427.943.99
Reddito dei capitali	»	322.778.83	2.413.277.59	Tasse	»	558.433.62	154.381.91
				Perdite eventuali e svalutazione titoli	»	276.142.95	540,522.96
				Saldo utili	»	671.747.06	514.116.98
	L.	6.674.572.10	58.179.578 08		L.	6.674.572.10	58.179.578,80

Agente Principale per il Circondario di Cesena e per quello di Rimini: Ditta Teodorani e Zappi Cesena Via Carbonari 9 Casella postale 10.